



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Budget economico 2017

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Budget economico 2017

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. e) del D.M. 27 marzo 2013)

Il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in conformità alla delega di cui all'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

In particolare, l'art. 13 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, impone alle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, in sede di redazione del budget, la rappresentazione della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi.

In attuazione dell'art. 16 del citato Decreto legislativo 2011/91, è stato emanato il D.M. 27 marzo 2013 con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Il Decreto è entrato in vigore il 1° settembre 2013 e regola la forma, il contenuto e le procedure di redazione del budget economico.

L'art. 2 del citato D.M. del 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il Budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

Premesso quanto sopra, si rileva che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nell'ambito della missione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "*Politiche economico-finanziarie e di bilancio*", è parte del Programma di spesa "*Regolazione, giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità*" del quale il Dipartimento delle Finanze è il centro di responsabilità.

Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato lo schema di budget economico per l'anno 2017, corredato della relazione illustrativa (Allegato a), è stato sottoposto a questo Collegio, per gli adempimenti di cui al citato art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013.

**AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
BUDGET ECONOMICO ANNO 2017**

Importi in milioni di euro

ENTRATE

<i>Entrate da Bilancio dello Stato</i>	887,0
<i>Ricavi stimati</i>	4,0
<i>Risorse provenienti da esercizi precedenti</i>	18,0
TOTALE ENTRATE 2017	909,0

USCITE

COSTI CORRENTI 2017

Famiglia 03: costi della produzione	107,0
Famiglia 04: costi del personale	638,0
Famiglia 05: costi generali comprensiva della quota di circa € 2,1 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art. 12 D.L. 98/2011	64,0
TOTALE COSTI CORRENTI 2017	809,0

INVESTIMENTI 2017

Famiglia 01: investimenti	
TOTALE INVESTIMENTI	100,0

TOTALE USCITE ANNO 2017	909,0
--------------------------------	--------------

Dall'esame del budget economico emerge che, per l'anno 2017, le entrate complessive ammontano a circa **€ 909,0 milioni** a fronte di un fabbisogno per oneri di gestione pari a **€ 809,0 milioni** circa (totale costi correnti) e di **€ 100,0 milioni** per investimenti.

Il suddetto importo di € 909,0 milioni si compone di € 887,0 milioni iscritti sul Capitolo 3920 MEF della Legge di Bilancio per il 2017 approvata, ma non ancora promulgata, di € 4,0 milioni relativi a ricavi stimati e di € 18,0 milioni derivanti da esercizi precedenti.

I costi correnti 2017 sono riconducibili ai Costi di produzione (Famiglia 03), ai Costi del Personale (Famiglia 04) e alle Spese generali (Famiglia 05).

I Costi di produzione (Famiglia 03) stimati in **€ 107,0 milioni** sono connessi in misura rilevante alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia ivi compresa la trasmissione dei dati, nonché all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e modelli a rigoroso rendiconto. Sono, altresì, ricompresi i costi di laboratorio, le spese postali ordinarie, le spese telefoniche e i costi per materiali di consumo.

Il documento di budget 2017 prevede, per tale tipologia di costi, una riduzione di circa € 25 milioni rispetto al budget 2016, tenuto conto dell'effettiva spesa riscontrata nell'ultima annualità sulla quale ha inciso la politica di contenimento dei costi per l'acquisizione di beni e servizi attuata già dal 2016.

I Costi del personale (Famiglia 04), stimati in **€ 638 milioni**, comprendono le competenze fisse, (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

L'importo complessivo risulta in diminuzione per circa € 27 milioni rispetto all'importo contenuto nell'analogo documento del 2016, che teneva conto dell'ingresso di nuovo personale a seguito della positiva conclusione della procedura concorsuale per dirigenti e del completo processo di mobilità dall'esterno, che, tuttavia, non si sono realizzate nel corso dell'anno secondo le quantificazioni previste. Nell'anno 2017 è prevista una sostanziale compensazione degli effetti derivanti da nuovi ingressi e cessazioni; nella stima del costo è compresa la piena equiparazione economica del ruolo del personale dell'Agenzia, area dogane e monopoli.

Le Spese generali (Famiglia 05), stimate in **€ 64 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio. Su tali voci il contenimento dei costi, pari a € 10 milioni, rispetto all'analogo documento dell'esercizio 2016 è dovuto ad una previsione di "efficientamento" delle politiche gestionali nell'ambito delle quali è compresa la realizzazione di un piano di razionalizzazione logistica su tutto il territorio nazionale. Tale tipologia di costi è comprensiva della quota di circa € 2,1 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art. 12 D.L. 98/2011.

La previsione di **Spesa per investimenti** per l'anno 2017 è di € **100 milioni** e comprende tutti gli interventi progettuali di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008. Il maggior volume di investimenti per il 2017 rispetto alla previsione del 2016 è da ascrivere all'acquisto della prima *tranche* di nuovi scanner RX da destinare sul territorio.

Il Collegio ha proseguito l'esame verificando la conformità del prospetto (Allegato e) nel quale sono riclassificati i dati del Budget economico 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

Al riguardo il Collegio ha preso atto delle modalità di riclassifica come di seguito esposte:

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce rileva le somme stanziare sul Capitolo di bilancio 3920 dello stato di previsione della spesa del MEF per l'esercizio 2017, le ulteriori risorse provenienti dagli esercizi precedenti nonché i ricavi propri. Si evidenzia che, relativamente agli investimenti, al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel budget economico e le voci di costo previste nel budget economico riclassificato, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce *A6) Quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza*. Tale voce rileva la quota di ricavi destinati agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse assegnate, rilevato sulla voce *A1) Contributo ordinario dello Stato comprensivo anche dei ricavi*, e la voce *A6) Quota di ricavi rinviate agli esercizi futuri per competenza*.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Sotto tale natura lo schema di riclassificazione rileva la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie '03' Costi della produzione, '04' Costi del personale e '05' Spese generali.

Il totale complessivo dei costi correnti riferito alle citate tre famiglie è imputato alle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato.

E' stato, inoltre, rilevato che:

- relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerata come costo di competenza per l'anno 2017 la quota di ammortamento stimata per le nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per gli anni successivi, sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri;

- in particolare, la voce B-7-c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio “prestazioni professionali” che include i servizi professionali obbligatori, non sostenendo l’Agenzia costi per consulenze;

- nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell’esercizio sulla base dell’andamento della gestione.

In conclusione, dall’esame dello schema di Budget economico 2017 e della relativa Relazione illustrativa, il Collegio attesta che la riclassificazione dei dati di budget operata dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli risulta conforme alle disposizioni di cui all’art.2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

Roma, 21 dicembre 2016

Il Collegio dei Revisori

Dott. Marco Montanaro (Presidente)

Dott.ssa Giuseppa Puglisi (Membro effettivo)

Dott. Giovanni Battista Lo Prejato (Membro effettivo)